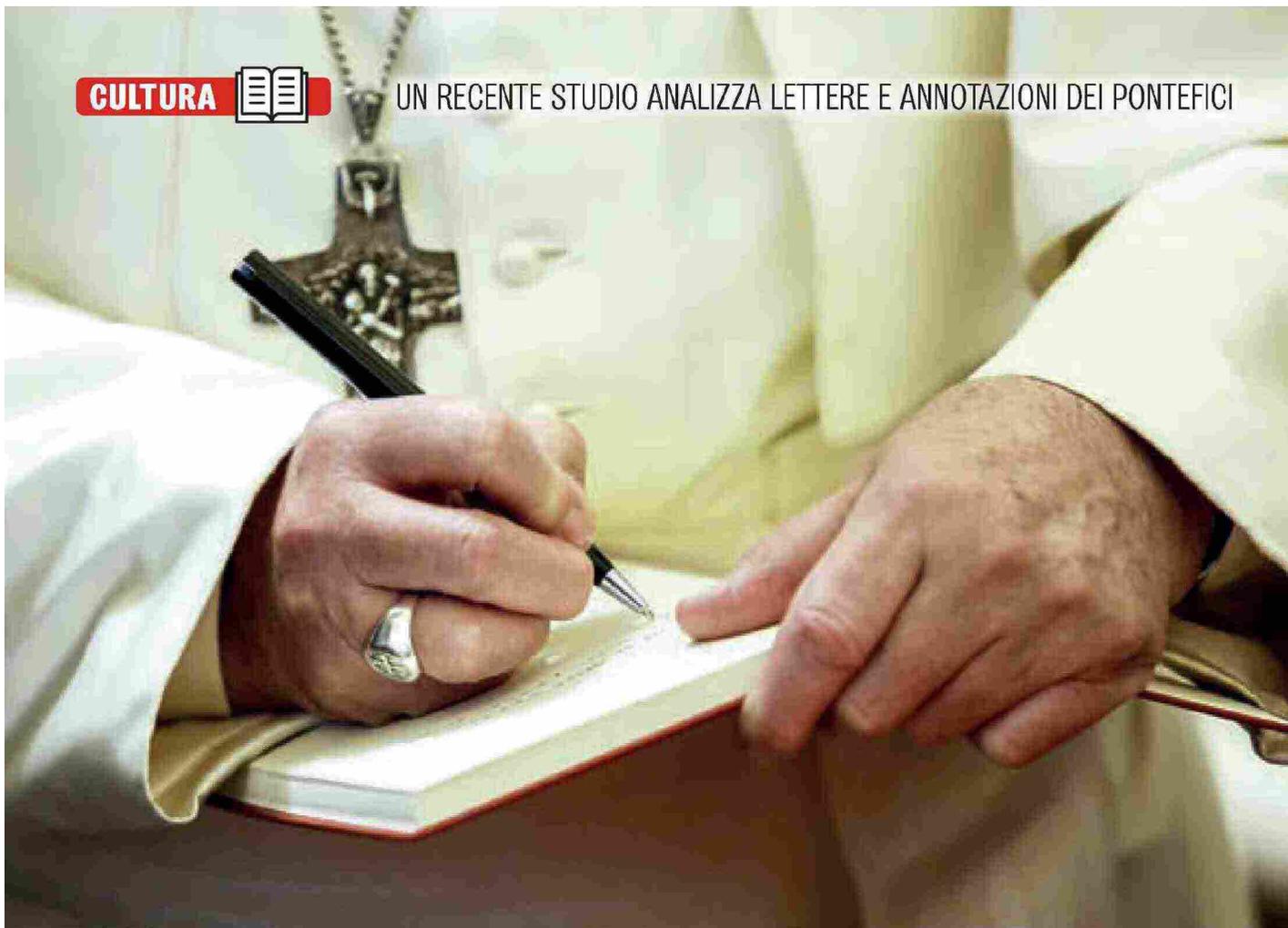


CULTURA



UN RECENTE STUDIO ANALIZZA LETTERE E ANNOTAZIONI DEI PONTEFICI



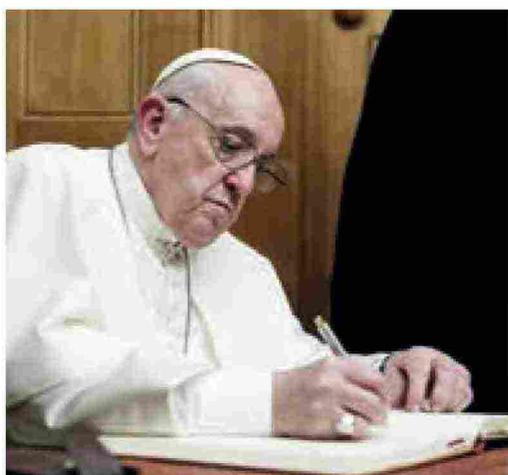
# L'ANIMA TRA LE RIGHE LE CALLIGRAFIE DEI PAPI

In un'affascinante esplorazione dei documenti vergati a mano dai vicari di Cristo contemporanei, la studiosa Lidia Fogarolo svela i segreti nascosti nelle loro scritture. Ogni tratto rivela profonde sfumature della loro personalità

di **Fabio Dalmasso**

**C**i sono quelle assolutamente incomprensibili e quelle perfettamente ordinate. Quelle dai caratteri minuscoli e altre, invece, che riempiono un foglio con poche parole. Sono le grafie, lo stile con cui tutti scriviamo: che si tratti di una lettera o di una cartolina (quando ancora si usavano) o di un semplice appunto preso durante una telefonata, quegli scritti possono rivelarsi delle vere e proprie fotografie della nostra personalità. Ma per riuscire a decifrare i se-

Sopra, papa Francesco prende appunti con una penna a sfera sulla sua agenda. Come per tutti, dal suo stile di scrittura si possono ricavare diverse informazioni sul suo carattere.



gni collegati alle specifiche caratteristiche psicologiche ci vuole, ovviamente, un esperto di grafologia, un “test di personalità” molto articolato che prende in considerazione un’ottantina di segni grafologici, corrispondenti ad altrettanti tratti di personalità.

A spiegare le tecniche di questa disciplina è Lidia Fogarolo, laureata in Psicologia con specializzazione in Grafologia, analista e perita grafologa, consulente tecnica giudiziaria e docente di Grafologia e Criminologia presso la Forensic Science Academy: «Tramite questo approccio è possibile cogliere la struttura psichica di un individuo, che abbraccia diverse dimensioni: quella adattiva, ovvero come impariamo a tener conto del mondo esteriore da quando nasciamo; quella creativa, che riguarda il contributo unico che ogni singolo individuo porta con sé come anima incarnata; e anche l’espressione di tutte le difese di personalità che mettiamo in atto al fine di proteggere l’Io da invasioni che potrebbero minarne l’equilibrio». Con il suo ultimo lavoro, *Scrivere (nel)la storia. Uno sguardo ai papi del XX secolo attraverso le loro grafie* (Graphe.it Edizioni), la studiosa ha messo in campo la sua esperienza per avventurarsi tra gli scritti, pubblici e privati, dei pontefici che hanno attraversato il secolo scorso.

Il libro verrà presentato al Musal - Museo Albino Luciani di Canale d’Agordo (Belluno) il 14 settembre prossimo nell’ambito dell’*Appuntamento con papa Luciani*, l’annuale rassegna estiva organizzata dal Musal e dalla Fondazione Papa Luciani On-



## FRANCESCO

In alto, a sinistra, papa Francesco, 87 anni; a destra, un bigliettino scritto di suo pugno. La sua scrittura è molto minuta, a cominciare dalla firma finale. Secondo la grafologa Lidia Fogarolo denota una forte concentrazione.

lus. Un’occasione per scoprire qualcosa in più sulla personalità del Papa dei 33 giorni. «La grafia di papa Luciani ha subito messo in luce una forte contraddizione rispetto a ciò che oggi si legge su di lui, ovvero un’insistenza eccessiva sulla sua “umiltà”. Caratteristica adatta a compensare personalità egocentriche, ma che non può diventare il punto di forza di una personalità, né tantomeno di un pontefice, perché porta con sé anche un’eccessiva svalutazione delle proprie doti creative». Dall’analisi emergono altri aspetti del beato Giovanni Paolo I: una personalità ricca di doti sia sul piano dell’intelligenza sia su quello del sentimento, che amava controllare tutto personalmente e non lasciava il suo oggetto di studio finché non l’aveva esaminato da ogni punto di vista. E quando arrivava a delle conclusioni, queste non erano modificabili, a meno che la realtà non gli mostrasse altri dati che prima non aveva preso in considerazione. **Luciani aveva quindi una grande forza e un’inarrestabile determinazione che lo guidavano ad agire per il bene della Chiesa:** «Praticava una comprensione profonda delle cose, di ciò che era necessario fare e delle sue responsabilità non negoziabili, perché lui era il Pontefice». ➔



Sopra, la psicologa Lidia Fogarolo, 71 anni. Sotto, la copertina del suo libro *Scrivere (nel)la storia. Uno sguardo ai papi del XX secolo attraverso le loro grafie*, edito da Graphe.it





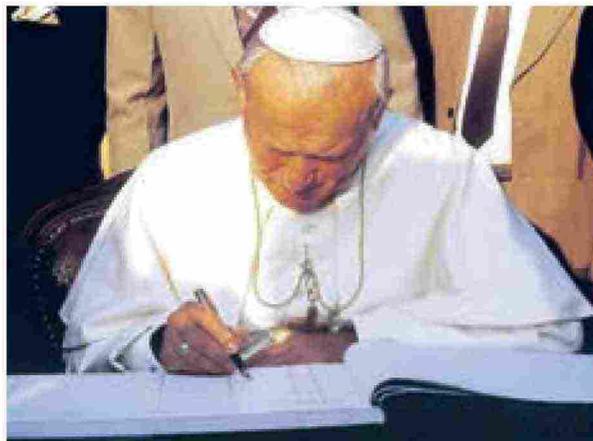
➔ Anche papa Pio XII possedeva una grande forza, ma la sua grafia indica anche altri aspetti forse meno noti, come, ad esempio, «un temperamento basato sulla capacità di resistenza a oltranza» unito a una «sofferenza interiore [...], la sua solitudine, il suo bisogno di verificare tutto personalmente». Analizzando gli scritti di papa Giovanni Paolo II, invece, ciò che emerge è sicuramente la sua grande capacità di relazionarsi con la gente: la sua energia vitale, unita alla conoscenza dell'essere umano, gli permettevano infatti di esprimere con spontaneità e semplicità ciò che era ed entrare così in contatto con la gente. Emotivamente solido, non aveva paura della vita concreta, e il bisogno di essenzialità si univa alla stabilità e all'omogeneità delle posizioni adottate.

Impossibile non chiedere alla professoressa Fogarolo quali siano le caratteristiche di papa Francesco: «Accanto a doti sostanziali dell'intelligenza e della volontà, potenziate da una grande originalità, è di immediata evidenza che la sua scrittura è piccolissima. Alcuni hanno interpretato questa sua caratteristica come indicativa di "timidezza". In realtà, spiega la grafologa, il calibro piccolo ha un significato molto più ampio e denota una forte concentrazione della personalità sulle facoltà mentali e critiche a scapito dell'intelligenza emotiva. Questo può portare a dare maggior spazio all'intelligenza razionale, sia pure molto originale, a svantaggio del sentimento, che viene un po' banalizzato perché non compreso. «Ma per papa Francesco manca la distanza storica», conclude la studiosa, «un aspetto fondamentale per comprendere appieno la personalità di un pontefice che, come ognuno di noi, si muove all'interno di una data situazione e reagisce e interagisce con questa».

Accanto - lo volevo  
a questo 2° chiedo e, tra cento di non parlare  
in persona venisse la domenica a Taranto, come  
previsto, invio una grande benedizione a Mons. Vescovo  
e alla città.  
Roma, 28. 8. 78 J. Paulus P.P.

## GIOVANNI PAOLO II

A lato, san Giovanni Paolo II (1920-2005).  
Sopra, una sua nota.  
«Una calligrafia ariosa e leggermente obliqua, che secondo le leggi della grafologia rivela la sua energia vitale e la grande capacità di relazionarsi spontaneamente con la gente», commenta la studiosa.



Roma, 25. 8. 78  
Il CARD. ALBINO LUCIANI  
PATRIARCA DI VENEZIA

Cari fratelli,

Le scrivo poco prima di entrare in Cattedrale. Sono momenti di grave responsabilità: anche se non c'è nessun pericolo per me - nonostante i disastri dei giornali - dare il voto per un papa in questi momenti è un peso. Pregho per la Chiesa. Un saluto affettuoso anche a Elvira, Roberto e Anna  
+G. Luciani



## GIOVANNI PAOLO I

A sinistra, l'allora patriarca di Venezia Albino Luciani, futuro papa Giovanni Paolo I (1912-1978). In alto, un suo messaggio autografo. Dalla grafia emerge una personalità ricca di doti sia sul piano dell'intelligenza che dei sentimenti.